ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2013-2014
Roberto Xausa

ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2013-2014 Tommaso Cai

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"

Bollettino n. 19 del 20-01-2014 **Anno Rotariano 2013-2014**

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 53,33%

ARGOMENTO DEL GIORNO

"Afghanistan: a che punto siamo?
Relatori: Col. Com. Giovanni Fioretto,
Tenete: Michele Rossignoli
2° Reggimento Genio Alpino - Caserma Cesare Battisti – Trento.

PROSSIME CONVIVIALI

Giovedì 23 Gennaio

Ore 11.00 - GH Trento

Conferenza Stampa con Presidente della PAT Ugo Rossi per presentazione Premio "Rotary per i Giovani"

Lunedì 27 Gennaio

Ore 20:00 – GH Trento

Turismo odontoiatrico, low-cost e qualità: come districarsi? Relatore: dr. Giovanni Sammarco

Lunedì 3 Febbraio

Ore 20.00 - GH Trento

Etiopia: appunti di viaggio da Addis Ababa al Lago Turcana. Relatore: Ing. Mario Francesconi.

Lunedì 10 Febbraio

Ore 19.30 - GH Trento

Chirurgia robotica: il futuro è oggi!
Relatori: Dr. Giuseppe Tirone, Primario Chirurgia 1 S. Chiara – Dr. Gianni Malossini, Primario Urologia S. Chiara - Conduce l'incontro:
Prof. Claudio Eccher.

Ingresso Nuovo Socio.

LEGENDA: **G.H.Trento** = Grand Hotel Trento

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Allegata al bollettino la lettera settimanale del Presidente Cai.
- Felicitazioni e tanti auguri al nostro Antonio Frattari, per le recenti nozze con Sandra.

APPUNTAMENTI

- Ricordiamo il Seminario di Informazione indetto dal Distretto per l'**8 Febbraio**, presso l'Hotel Russot di Mestre (vedi precedente Bollettino)

- Il Rotary Club Treviso Piave ha organizzato in data **11 febbraio 2014 ad ore 20.00** a Cison di Valmarino (TV) un incontro con il patriarca di Gerusalemme. L'invito del Presidente con i dettagli della serata sono riportati in allegato al presente bollettino.

"Afghanistan: a che punto siamo?

Relatori: Col. Com. Giovanni Fioretto,
Tenete: Michele Rossignoli

Dopo il consueto saluto alle bandiere e l'ascolto degli Inni, il Presidente presenta i relatori della serata, il Colonnello Giovanni Fioretto, Comandante del 2° Reggimento Genio Guastatori alpino di stanza a Trento nonché il Tenente Rossignoli comandante della 7^ Compagnia Guastatori "TIGRE".

Il Comandante introduce la serata descrivendo gli elementi principali della missione **ISAF (International Security Assistance Force)** in Afghanistan alla quale il 2° Reggimento Genio Guastatori alpino ha partecipato dislocato nella Regione di Heart.

La ISAF è una missione di supporto al governo dell' Afghanistan che opera sulla base di una risoluzione dell'ONU.
È composta da una forza internazionale che impiega circa 58.300 militari provenienti da una quarantina di nazioni. È stata costituita su mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2001 con il compito di sorvegliare la capitale Kabul e la vicina base aerea di Bagram da Talebani, elementi di al-Qā'ida ed eserciti mercenari, e in particolar modo proteggere il governo transitorio guidato da Hamid Karzai.
Durante i primi due anni l'ISAF non operò oltre i confini della città di Kabul. L'incarico della sicurezza nel resto del territorio nazionale fu affidato al neocostituito Esercito Nazionale Afghano. Comunque il 13 ottobre 2003, il Consiglio di Sicurezza votò per estendere il mandato dell'ISAF anche al resto dell'Afghanistan.

Dopo l'introduzione complessiva della missione ISAF prende la parola il Tenente Rossignoli della 7^ Compagnia Guastatori "TIGRE" di stanziamento nella città di Farah presentato la propria esperienza in Afghanistan.
Le attività svolte sono state molte, dall'addestramento della polizia locale, aventi ad oggetto soprattutto le tecniche di disinnesco degli ordign esplosivi predisposti dagli "insorti", alla bonifica delle strade ai ritrovamenti di ordigni esplosivi ed infine all'aiuto alle popolazioni locali.

Per quanto riguarda l'attività di addestramento è interessante rilevare che questa è stato effettuata non solo a personale maschile ma anche a personale locale femminile. In particolare è' stato anche realizzato nel corso della missione ISAF uno stabilimento dove trovano posto delle ricostruzioni di ambienti dove gli ordini esplosivi normalmente vengono sistemati al fine di provare sul campo (ed al coperto) le tecniche di rilevazione e disinnesco.
Oltre al lavoro quotidiano la compagnia ha effettuato dei costanti addestramenti tra cui lo svilmento della cosidetta "MedEvac" (Medical Evacuation).
La compagnia è formata da vari gruppi di lavoro o team:
(i) Team Advanced Combat Reconnaisance Team: gruppo dedicato ad individuare gli IED (Improvided Explosive Devise) cioè ordigni improvvisati predisposti con materiale di recupero. (ii) Team Artificieri: con la funzione di valutare gli IED e di procedere con il disinnesco e la bonifica. (iii) Team Weapon Intelligence Team: che interviene al termine della bonifica prendendo le evidenze dell'ordigno al fine di ricercare l'origine e la composizine degli ordigni. (iv) Nucleo cinofili: dotati di cani per la ricerca ad olfatto degli ordigni esplosivi sia nascosti sotto terra che sui singoli mezzi. (v) Team di supporto allo schieramento: dotate di macchine movimento terra necessarie per qualsiasi necessità.

Le varie attività si possono riassumere in:

(i) Ricognizioni tecniche: cioè la mappatura dei punti sensibili dove potrebbero essere inserite gli IED e dove sono stati effettuati già dei bonifici al fine di aver una mappa dei crateri per procedere poi ad informare le aziende civili per la sistemazione. (ii) Attività di bonifica delle strade: i mezzi utilizzati per le operazioni (circa una cinquantina) sono stati in parte acquistati ed parte affittati dall'esercito statunitensi. Tra i vari mezzi vi era anche il "Baffalo" dotato di un braccio meccanico funzionale a spostare lo strato superficiale del terreno per individuare l'esistenza di un ordigno esplosivo. Una delle principali difficoltà, oltre al fortissimo caldo, era rappresentata dalla tipologia del terreno formato da una sabbia molto fine che complicava l'utilizzo dei mezzi pesanti utilizzati per le attività di bonifica.
Nel momento in cui non era possibile tornare alla base alla sera, si formava con i mezzi e con l'utilizzo dei sacchetti di terra una postazione di sicurezza e si trascorreva la notte in pieno deserto.
La compagnia era dotata inoltre anche di telecamere montate sui mezzi che consentono di vedere a grandissima distanza sia di notte che di giorno nonché di individuare anche gli scostamenti termici utili per individuare gli ordigni. Sono inoltre stati utilizzati dei robot per la verifica e l'individuazione degli ordigni. Per una visione invece dall'alto sono stati utilizzati altri mezzi della missione internazionale formata da dirigibili e droni telecomandati.
(iii) Attività in operazione CIMIC: cioè di cooperazione tra civili e militari rappresentate principalmente dal sostegno della popolazione locale fornendo siabeni di consumo che di materiale scolastico nonchè di tecnologia. Realizzazione di pozzi (anche

grazie ai contributi della Provincia Autonoma di Trento) nonché ricostruzione dei palazzi istituzionali come il tribunale. Dopo la presentazione intervengono con domande Vista, Lunelli Mauro, Cinque, Cai alle quali il Colonnello risponde con precisione. La serata si conclude con un caloroso applauso ai relatori.

Allegato: lettera settimanale del Presidente Cai

Carissimi,

in occasione delle due ultime Conviviali, come di consueto, ho consegnato ai Relatori il nostro Guidoncino. E questa non è cosa nuova. La "novità" è che ho consegnato guidoncini "vecchi", cioè da tempo non più utilizzati. Il nostro caro Mott ci ha lasciato 3 Guidoncini del suo anno. Ho voluto consegnarne due ai recenti Relatori per ricordarci che il Rotary è sì in evoluzione e movimento ma se siamo oggi a parlare di Rotary e di rinnovamento del Roatry è perché alle nostre spalle ci sono stati coloro che lo hanno fondato e lo hanno fatto diventare grande. Come vi ho detto in occasione del passaggio della Campana, se riusciremo a far cosa importanti è solo perché vediamo più avanti dei nostri predecessori… questo potrà avvenire solo perché siamo "nani sulle spalle di giganti". Ringraziamo tutti i "nostri padri" Rotariani che hanno fatto GRANDE il Rotary! A noi il compito di renderlo ECCELLENTE!

Buon Rotary!

Vostro,
Tommaso

Allegato: Invito con patriarca di Gerusalemme

Carissimo Presidente,
spero di farti cosa gradita avvertirti che Sua Beatitudine Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme, sarà a Conegliano, per qualche giorno, il prossimo mese di febbraio.
Il mio Rotary Club Treviso Piave, in collaborazione con i RC di Montebelluna e di Asolo, ha organizzato, per l'occasione, un interclub. L'appuntamento è a Castelbrando, Via Brandolini Brando, 29 - Cison di Valmarino (TV) telefono: 0438 9761, il giorno 11 febbraio alle 20.00. Ti chiedo perciò gentilmente di dare comunicazione ai tuoi soci dell'iniziativa, in modo che, se qualcuno lo desidera, potrà partecipare alla serata.

L'incontro consentirà di conoscere, dalla viva voce del capo della Chiesa Madre, la reale situazione dei cristiani in quelle terre. Sua Beatitudine Twal affronterà il tema: Essere cristiani oggi in Terra Santa. Si tratta sicuramente di un'occasione da non perdere.
Va da sé che la partecipazione dei soci verrà considerata come presenza all'attività del proprio Club.

Il prezzo della cena sarà di 45 euro. Nel caso qualcuno decidesse di fare una donazione potrà farlo. Anzi sarebbe auspicabile. I soldi che verranno raccolti saranno destinati ai profughi siriani presenti nel campo di Zerka.
La struttura, che è gestita totalmente dal Patriarcato Latino di Gerusalemme è la più grande del Medio Oriente e ospita attualmente oltre 300 mila profughi. Tra questi molti sono bambini ed anziani.

È necessaria la prenotazione entro il 31 gennaio, indicando: nome, cognome, numero di telefono e mail dei partecipanti, tramite:

> Mail: rcsuseganapiavetreviso@rotary2060.eu
> Sms / WhatsApp / Telefono: +393463004444

Giancarlo Berton
Presidente
RC Treviso Piave 2013 2014